ITAL BROKERS

VERBALE INCONTRO SINCADATI DEL 21 GIUGNO 2017

In data odierna presso la sede di Genova, Via Albaro 3 – si è tenuto l'incontro fra Ital Brokers S.p.A. e le rappresentanze sindacali per siglare l'accordo relativo all'adozione del Fondo di Integrazione Salariale.

L'incontro si è svolto alla presenza delle seguenti persone:

Per Ital Brokers S.p.A.

Dr.ssa Daniela Tasso (Direttore HR)
Andrea Ghiglione (HR)
Avv. Carlo Lago
Avv. Jenny Meloni

Per OO.SS:

Silvia Avanzino	(delegato nazionale Fisascat CISL)
Maurizio Fiore	(delegato nazionale Filcams CGIL)
Luciano Gullone	(delegato nazionale UIL Tucs)
Stefano Traverso	RSU Fisascat CISL
Jacopo Giacobbe	RSU Fisascat CISL
Bruna La Rosa	RSU Filcams CIGL

PREMESSO CHE

a) Ital Brokers S.p.A. è una società che esercita attività di intermediazione assicurativa, nei settori marine e non marine, con sede a Genova, Milano e Roma;

b) Ital Brokers S.p.A. applica al proprio personale dipendente il CCNL Commercio per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi;

c) L'azienda, con comunicazione in data 19.6.17 ha avviato la procedura di licenziamento collettivo ai sensi degli artt. 4 e 24 L. 223/91, evidenziando un esubero, presso le sue sedi di Milano, Genova e Roma, di 30 lavoratori su un organico complessivo di 107 dipendenti (di cui 8 dirigenti);

d) Nel corso del presente incontro, l'azienda ha evidenziato la difficile situazione in cui versa le cui motivazioni sono da ricondursi, oltre che alla situazione economica

contingente, ad una drastica diminuzione del fatturato, causata soprattutto dalla perdita di importanti clienti, e ad una esposizione debitoria importante dovuta, sia al calo del fatturato, che al mantenimento dell'occupazione a livelli superiori a quelli consentiti dalle entrate societarie. La combinazione di tali fattori ha determinato per l'anno 2014 una perdita di esercizio pari ad euro 8.847.054 e per l'annualità 2015/2016 una perdita pari ad euro 3.075.517,00;

e) Per far fronte a tale situazione, nell'anno 2015 il Gruppo Ital Brokers ha posto in essere un complesso processo di riorganizzazione aziendale che ha visto il passaggio, mediante conferimento di ramo d'azienda, da Ital Brokers S.p.A. (P.I. 01808130973) a Ital Brokers S.p.A. (P.I. 08536311007), intraprendendo una politica di drastica riduzione dei costi generali nell'ambito della quale si è vista costretta a chiudere le unità produttive di Roma, Bologna, La Spezia e a ridimensionare l'ufficio di Milano, trasferendo il personale ivi impiegato presso la sede di Genova. Questa operazione ha di fatto permesso la riduzione dei costi, diretti e indiretti, connessi al mantenimento delle soppresse unità produttive, senza incidere sull'occupazione aziendale e senza il ricorso a nessun ammortizzatore sociale. Tale politica di riduzione ha coinvolto tutti i costi generali dell'azienda ed in particolare sono stati rivisti tutti i contratti di consulenza e collaborazioni, tutti i costi relativi ai fringe benefits sono stati ridotti ed hanno portato ad un risparmio del 30% rispetto agli anni precedenti.

   Con riferimento ai costi del personale si segnala che il numero dei dirigenti è passato da 12 unità ad 8.

f) Il complesso di questi interventi ha consentito di ridurre le perdite aziendali da € 8.847.054 nell'anno 2014 a € 3.075.517,00 per l'annualità 2015/2016, ma la situazione economica aziendale rimane ancora critica.

g) Oltre che dal punto di vista economico la situazione aziendale è critica anche finanziariamente per la forte esposizione nei confronti degli istituti di credito. In particolare, i debiti verso le banche ammontano a circa euro 14 milioni per l'anno 2016.

h) Pertanto per far fronte a tale complesso e critico quadro di riferimento, si pone per ITB l'imprescindibile necessità di attuare una complessiva riorganizzazione della propria struttura operativa, sia presso la sede di Milano, che presso le unità di Genova e Roma, nell'ambito di un piano di intervento finalizzato ad ottimizzare e ridare efficienza all'attività aziendale, principalmente mediante la cessazione delle attività e funzioni non più strategiche, lo snellimento delle procedure e la riduzione dei costi strutturali e del personale relativo a funzioni ed attività non più ritenute indispensabili per l'attività aziendale.

i) Occorre infatti evidenziare che il costo del personale è oggi una delle principali componenti dei costi strutturali incidendo del 41 % sul fatturato sociale.

j) Per questo motivo è stato intrapreso un piano per rilanciare la competitività commerciale della Società e verranno poste in essere tutte le possibili azioni per consentire alla società di risparmiare. Già ad oggi sono in corso una serie di interventi diretti all'efficientamento dell'attività aziendale ed al radicale taglio dei costi, tra cui in sintesi:

- prosecuzione della politica di riduzione dei costi generali;
- efficientamento nella dislocazione territoriale mediante la chiusura della seconda sede di Genova e spostamento del personale ad oggi presso Via Albaro 11, nella sede di Via Albaro 3. La sede di Via Albaro 11 – che occupa circa 20 dipendenti – verrà chiusa entro la fine del mese di luglio e i dipendenti verranno tutti trasferiti presso la sede di Via Albaro 3;
- chiusura dell'attuale sede di Milano, divenuta sovradimensionata dal punto di vista degli spazi e dei costi e ricerca di una sede più periferica e meno costosa;
- rilancio dell'attività nel settore Enti Pubblici anche mediante apertura di una piccola sede operativa a Roma;
- sviluppo nuovi business in settori di nicchia (polizze LTC);
- internalizzazione di alcuni servizi precedentemente dati in outsourcing (gestione sinistri importanti clienti);

- visto l'esclusione della dirigenza (in quanto non prevista dalla normativa vigente) dal FIS, il gruppo ha deciso di dare un proprio contributo mediante la rinuncia di una parte delle ferie arretrate, che in termini economici vale circa 95.000 euro;
- come previsto dalla normativa sono state smaltite le ferie e permessi arretrati al fine di poter accedere al FIS;
- iniezione di nuova liquidità da parte dei soci, già avvenuta nel mese aprile 2017 mediante un aumento di capitale sociale di euro 3,3 milioni.

k) Ital Brokers S.p.A. manifesta, in ogni caso, l'esigenza e la volontà, di ristrutturarsi temporaneamente su basi più compatibili rispetto alla quota di mercato, mantenendo da un lato sui mercati la propria presenza attraverso una equilibrata ed efficiente forza operativa, nonché attraverso il patrimonio di competenza e professionalità custodito dal personale e, dall'altro, alleggerendo l'onere economico per il mantenimento a pieno regime del personale in esubero;

l) Pertanto, nel corso del presente incontro, sono state ricercate soluzioni finalizzate a conseguire un riequilibrio economico già con effetti nel presente esercizio, individuando e adottando gli strumenti di legge e di contratto idonei alla riduzione strutturale del costo del lavoro, secondo modalità tali da evitare una riduzione di personale.

m) L'organico complessivo dell'azienda, costituito da 107 lavoratori è suddiviso secondo la tabella che segue e comprende 8 Dirigenti:

	TEMPO PIENO	TEMPO PARZIALE
DIRIGENTI	8	0
QUADRI	17	3
IMPIEGATI	58	21
TOTALE	83	24

per un totale di 107 dipendenti di cui 83 a tempo pieno e 24 a tempo parziale, strutturalmente inseriti nell'organico aziendale.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONCORDA IL SEGUENTE ACCORDO DI FONDO DI INTEGRAZIONE SALARIALE

1. Dopo ampia discussione l'azienda conferma la necessità di adeguare l'organico alle proprie effettive potenzialità, anche al fine di rendere compatibile il rapporto tra costo del lavoro e fatturato e, al fine di evitare i licenziamenti, si è concordato di ricorrere al fondo F.I.S. di cui all'art. 29, D. Lgs. 148/2015 per 12 mesi che quindi decorrerà dal 3.7.2017 e avrà scadenza al 30.6.2018. Allo stato attuale la società conferma l'esubero strutturale del personale pari a 30 unità su un totale di 107 dipendenti. Il CCNL di cui in premessa, applicato dall'azienda, prevede un orario ordinario di 40 ore settimanali.
2. Il F.I.S. interesserà 98 lavoratori dipendenti (ossia tutto il personale dipendente fatta eccezione per i dirigenti e per una dipendente che ha presentato le dimissioni con efficacia dal 30.6.17, appartenente alla sede di Milano, II livello, settore non marine), con le seguenti modalità:

   - riduzione dell'orario di lavoro del 20 % per i dipendenti del settore non marine e servizi generali;

   - riduzione dell'orario di lavoro del 10 % per i dipendenti del settore marine.
3. Più in particolare, il F.I.S. interesserà tutto il personale dipendente in forza, fatta eccezione per i dirigenti, ed ivi compresi i lavoratori part-time, da considerarsi tutti strutturalmente inseriti nell'organico aziendale, secondo le modalità meglio specificate nel seguente schema

	Unità locale Genova Via Albaro –3		Unità locale Genova Via Albaro -11		Unità locale Roma Via Crescenzio - 42		Unità locale Milano Via Carducci - 9	
	Rid. 20% nr. Dip	Rid. 10% nr. Dip	Rid. 20% nr. Dip	Rid. 10% nr. Dip	Rid. 20% nr. Dip	Rid. 10% nr. Dip	Rid. 20% nr. Dip	Rid. 10% nr. Dip
Quadri full time	6	3	3	-	2	-	3	-

Quadri p.time 87,50%	1	-	-	-	-	-	-	-
Quadri p.time 75,00%	1	-	-	-	-	-	-	-
Quari p.time 50,00%	-	1	-	-	-	-	-	-
Imp. full time	26	10	10	-	7	-	6	-
Imp. p.time 90,00%	-	-	-	-	-	-	-	-
Imp. p.time 87,50%	-	1	-	-	-	-	-	-
Imp. p.time 80,00%	-	-	-	-	1	-	-	-
Imp. p.time 75,00%	6	3	4	-	2	-	-	-
Imp. p.time 62,50%	-	1	-	-	-	-	-	-
Imp. p.time 50,00%	1	1	-	-	-	-	-	-

4. L'elenco nominativo dei lavoratori interessati alla solidarietà, pari complessivamente a 98 lavoratori, suddiviso per unità produttiva, qualifica e orario di lavoro, è allegato al presente verbale di accordo e ne costituisce parte integrante (all. 1);
5. Le parti danno atto che i dipendenti attualmente occupati presso la sede di Genova – Via Albaro, 11, entro il 31 agosto 2017 saranno trasferiti presso la sede di Genova – Via Albaro, 3 .
6. La distribuzione dell'orario ridotto dovrà essere finalizzata al più razionale impiego delle forze, per non pregiudicare l'azione di rilancio dell'azienda, e comunque nel rigoroso rispetto delle disposizioni del CCNL di settore, più in particolare la realizzazione del regime del F.I.S. sarà attuata mediante una riduzione dell'orario di lavoro giornaliero e/o settimanale e/o mensile, variabile in ragione delle diverse esigenze degli uffici e reparti e delle funzioni aziendali ricoperte, con un regime di orario ridotto su base verticale e/o orizzontale sempre nei limiti pattuiti.
7. La riduzione d'orario media su base aziendale, adottata in forza del presente accordo, è pari al 18,06% per tutto il personale interessato, sia a tempo pieno che a tempo parziale, e dunque non superiore ai limiti previsti dal citato art. 31, comma 3 D. Lgs. 148/2015.

8. Ital brokers S.p.A. non anticiperà ai lavoratori interessati alla riduzione di orario la parte loro spettante del previsto contributo del F.I.S., che verrà versata tramite diretto intervento dell'INPS.
9. Le parti convengono che durante il periodo di vigenza del presente accordo, gli incrementi temporanei di lavoro dovuti a fattori di mercato o ad esigenze organizzative, ma anche a casistiche individuali (infortuni sul lavoro, maternità, malattia…) potranno essere affrontate mediante una generale riduzione del ricorso al F.I.S. previo confronto con le RSU. In tale caso la direzione aziendale deve dare preventiva informazione ai dipendenti coinvolti tramite comunicazione scritta da affiggersi alle bacheche aziendali con un preavviso di almeno 7 giorni.
10. Le parti, al fine del monitoraggio del F.I.S., si impegnano ad incontrarsi entro e non oltre la fine del mese di dicembre 2017;
11. Le parti convengono che nel caso di diniego del FIS le ore non retribuite dall'INPS saranno a carico dell'azienda per i mesi non erogati e l'orario di lavoro tornerà quello normale e le ore non lavorate saranno scalate dal monte ferie e permessi.

Letto, confermato e sottoscritto.

Le RSA/RSU

Stefano Traverso

Jacopo Giacobbe

Bruna La Rosa

L'Azienda

Ital Brokers S.p.A.

Daniela Tasso

Avv. Carlo Lago

L'OO.SS.

FISASCAT -CISL

Silvia Avanzino

FILCAMS CGIL

Maurizio Fiore

UILTUCS-UIL

Luciano Gullone